



## **Determinazione n. 1199 del 04/11/2021**

OGGETTO: COMUNE DI FANO - PROVVEDIMENTO FINALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 1647/2019 - VARIANTE AL PPCS PER LA MODIFICA DELLE MODALITA' D'INTERVENTO DI PARTE DEL COMPLESSO DELLA BIBLIOTECA FEDERICIANA DI FANO - VIA CASTRACANE, AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R.34/92.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -  
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"  
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il D.Lgs. 152/2006, concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la D.G.R. n.1647 del 23/12/2019, con la quale sono state approvate le nuove linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, che hanno revocato le precedenti, di cui alla D.G.R. 1813/2019;

VISTO il Documento di indirizzo per la VAS, emanato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992, concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTA la L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Fano in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 32860 del 25/10/2021, per l'avvio della

procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi paragrafo A.3, del comma 5, della D.G.R. 1647/2019, inerente la Variante al PPCS per la modifica delle modalità d'intervento di parte del complesso della Biblioteca Federiciana di Fano - Via Castracane, ai sensi dell'art. 30 della L.R.34/92;

EVIDENZIATO che in base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio *6 Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia Scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"*;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maurizio Bartoli, Dirigente del Servizio, il quale dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990;

ESAMINATA la documentazione digitale trasmessa con la suddetta istanza, costituita da:

- Modulo "Rapporto preliminare di screening semplificato", redatto ai sensi della DGR N. 1647/2019 (nome file digitale: *VAR\_PPCS\_Rapporto Preliminare semplificato*);
- Relazione redatta ai sensi della DGR N. 1647/2019 (nome file digitale: *VAR\_PPCS\_Relazione VAS*);
- Relazione illustrativa di variante (nome file digitale: *VAR\_PPCS\_Relazione VAS*);
- Tavola Unica (nome file digitale: *VAR\_PPCS\_TU\_VARIANTE*).

SI RAPPRESENTA quanto segue:

- Il Comune di Fano è proprietario del complesso denominato Biblioteca Federiciana comprensivo della porzione attualmente destinata ad Archivio di Stato e Caserma della Polizia Municipale, individuato al NCEU al foglio 141 mapp.li n. 1219-1218, situato all'interno del centro storico in via Castracane, via Mura Malatestiane e via Forestieri;
- L'Amm.ne Comunale ha affidato allo studio "Mario Cucinella Architects Surl" il progetto per la riqualificazione della porzione storica dell'edificio della Biblioteca Federiciana e la realizzazione della nuova biblioteca in luogo dell'attuale torre libreria ed Archivio di Stato ;
- Il progetto prevede l'ammodernamento e la riqualificazione della porzione storica dell'edificio della Biblioteca Federiciana, mediante interventi conservativi, oltre alla demolizione del fabbricato realizzato nel 1964, attuale torre libreria ed Archivio di Stato, con successiva ricostruzione di un nuovo volume caratterizzato da un nuovo *concept* architettonico, al fine di coniugare al meglio qualità spaziale, benessere ambientale ed efficienza funzionale;

- Per la realizzazione del suddetto Progetto Definitivo della nuova Biblioteca Federiciana si rende necessaria una variante non sostanziale al PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO (PPCS), oggetto della presente istanza;

- Il P.R.G. vigente individua l'area in oggetto come zona omogenea "A" ai sensi del D.M.1444/68; in particolare l'art. 9, comma 2, delle N.T.A. prevede per tale zona l'attuazione mediante Piano Particolareggiato o piano equivalente attuativo (piano di recupero, piano di zona ...) che ne definisce le destinazioni d'uso e le modalità d'intervento.

- Inoltre lo stesso PRG, all'art. 9 comma 3, stabilisce la validità del Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS) approvato con D.C.C. n. 126 del 21 marzo 1980, pertanto nel complesso edilizio oggetto di variante valgono i seguenti parametri:

1) destinazione d'uso "**Servizi Pubblici**" ovvero *unità edilizie destinate ad accogliere attrezzature ed impianti di interesse collettivo a servizio di quartiere ed urbano quali: uffici pubblici, scuole materne ed asili, scuole dell'obbligo, scuole medie superiori e istituti superiori, attrezzature di quartiere, attrezzature culturali e ricreative, chiese ed istituzioni religiose per il culto, mercati, attrezzature d'interesse urbano e territoriale* (art. 7 NTA PPCS);

2) modalità d'intervento "**A3 - Interventi di Ristrutturazione Edilizia**" vincolata alla conservazione delle sagome degli edifici esistenti (art. 3 NTA PPCS).

- La proposta di variante urbanistica consiste, dunque, nella modifica delle NTA del Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS), prevedendo *la possibilità di demolire gli edifici esistenti e di ricostruire le volumetrie senza la conservazione delle sagome degli edifici preesistenti, nel rispetto delle linee di massimo ingombro, così come individuate nell'elaborato grafico denominato VAR\_PPCS\_TU\_variante*.

EVIDENZIATO che la variante in esame, così come attestato dal Comune di Fano, rientra nei casi che possono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata, previsti dal paragrafo A.3), comma 5 della D.G.R. n. 1647/2019, in quanto non determina alcun incremento del carico urbanistico; non contempla trasferimenti di capacità edificatoria in aree diverse; non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione d'Incidenza;

EVIDENZIATO, altresì, che nell'ambito dell'adozione della variante, come attestato dal Comune di Fano nella Relazione di screening semplificato di VAS, verrà richiesto alla REGIONE MARCHE - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F.: Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino – il parere di competenza ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01;

RITENUTO che la variante avrà un effetto positivo per la riqualificazione e la rivitalizzazione del centro storico, valorizzando al contempo il patrimonio storico e culturale esistente, attraverso un progetto altamente qualificato;

Si ritiene possibile sostenere che l'attuazione della variante medesima non determini impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale tali da richiederne l'assoggettamento a VAS.

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

#### **D E T E R M I N A**

- 1) DI ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI VAS, ai sensi del paragrafo A.3, comma 5, della D.G.R. 1647/2019, la variante al PPCS in oggetto riguardante la modifica delle modalità d'intervento di parte del complesso della Biblioteca Federiciana di Fano - Via Castracane del Comune di Fano, ai sensi dell'art. 30 della L.R.34/92, per le motivazioni sopra esposte;
- 2) DI EVIDENZIARE che:
  - a) nelle delibere di adozione e approvazione della variante si dovrà dare atto di tale esclusione;
  - b) qualora in sede di adozione della variante in oggetto venissero introdotte modifiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 34/92, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità in forma semplificata.
- 3) DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di Fano;
- 4) DI PROVVEDERE alla pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
- 5) DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;

**Determinazione n. 1199 del 04/11/2021**

- 6) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Maurizio Bartoli, Dirigente del Servizio, e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

**Il Dirigente  
BARTOLI MAURIZIO**  
sottoscritto con firma digitale

MDF\lg - R:\Uzone\URBA\01-6-97\141URBA\1421VAS\21FA40802.doc

